



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**I P S S A R " G I U S E P P E M A F F I O L I "**  
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA



**SEDE CENTRALE VILLA DOLFIN**

Via Valsugana, 74

31033 Castelfranco Veneto (TV)

tel. 0423 721661 fax 0423 494414

E-mail: [posta@ipssarmaffioli.it](mailto:posta@ipssarmaffioli.it)

[www.ipssarmaffioli.it](http://www.ipssarmaffioli.it)



Istituto aderente a

Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme

**SEDE ASSOCIATA POSSAGNO**

Via San Rocco, 1

31054 Possagno (TV)

tel. e fax 0423 544165

E-mail: [possagno@ipssarmaffioli.it](mailto:possagno@ipssarmaffioli.it)

Posta Elettronica Certificata: [tvrh01000n@pec.istruzione.it](mailto:tvrh01000n@pec.istruzione.it) – Posta Elettronica MIUR: [tvrh01000n@istruzione.it](mailto:tvrh01000n@istruzione.it)

# Manuale della Sicurezza

Anno scolastico 2015-2016



**Control Chem** di Andrea Facchin - Via Unione, 17/A 31030 Crocetta  
del Montello (TV)

**Tel.** 0423 84402 - **Fax.** 0423 660708 | p.iva:04011440262 -  
c.f.:FCCNDR77A08L565O

[info@control-chem.it](mailto:info@control-chem.it) | [www.control-chem.it](http://www.control-chem.it)

## **Indice**

PREMESSA	3
MISURE GENERALI DI TUTELA	3
RUOLI SULLA SICUREZZA	4
LA GESTIONE DELL'EMERGENZA (art. 43 D.Lgs. 81/2008)	5
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	6
PRINCIPALI RISCHI NELL'AMBIENTE SCOLASTICO	6
PROFILI DI RISCHIO PER LE FIGURE PROFESSIONALI	11
NORME COMPORTAMENTALI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO	20
PIANO DI EMERGENZA	22

## PREMESSA

Il presente manuale ha lo scopo di affrontare il tema della salute e sicurezza sul lavoro nella scuola andando oltre il semplice aspetto formale degli adempimenti: ciò significa garantire condizioni di sicurezza per gli allievi e il personale e nel contempo lavorare sul versante educativo al fine di promuovere sensibilità e competenze per prevenire e fronteggiare gli eventi con adeguate misure di sicurezza e corrette azioni comportamentali.

## MISURE GENERALI DI TUTELA

(art. 15 D.Lgs. 81/2008)

### **1. Le misure generali di tutela per la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori nella scuola sono:**

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;*
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche dell'Istituto nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;*
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;*
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;*
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;*
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;*
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;*
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;*
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;*
- l) il controllo sanitario del personale scolastico e più in generale di tutti i "lavoratori";*
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;*
- n) L'informazione e formazione adeguate per il personale scolastico;*
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;*
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;*
- q) informazione, formazione, consultazione e partecipazione del personale o dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute nell'ambiente scolastico;*
- r) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;*
- s) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;*
- t) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;*
- u) conoscenza e corretto uso dei segnali di avvertimento e di sicurezza;*
- v) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.*








## RUOLI SULLA SICUREZZA

(art. 2 D.Lgs. 81/2008)

### **DATORE DI LAVORO (DIRIGENTE SCOLASTICO)**

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o comunque che abbia la responsabilità dell'unità produttiva. Per il D.Lgs 30 Marzo 2001 n.165 nelle pubbliche amministrazioni il D.L. si identifica con il Dirigente Scolastico.

#### **PRINCIPALI COMPITI DEL DS**

-  È responsabile della scuola
-  Valuta i rischi presenti
-  Adotta le misure di prevenzione e protezione
-  Nomina le figure e organizza l'attività in modo da ridurre al minimo i rischi
-  Informa e forma i lavoratori
-  Fornisce i dispositivi di protezione ai lavoratori quando e se necessario
-  Istruisce il personale e gli allievi sulle misure di evacuazione in caso di emergenza

### **S.P.P. (Servizio di Prevenzione e Protezione)**

Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

### **A.S.P.P. (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione)**





Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del S.P.P.

### **R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)**

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il "servizio di prevenzione e protezione dai rischi".

Il RSPP non risponde direttamente per i reati propri in materia di prevenzione ma, se dall'omissione di misure di prevenzione, deriva un danno a persone o cose questo può essere chiamato in causa per verificare il suo operato.




#### **PRINCIPALI COMPITI DEL RSPP**

-  Collabora con il DS per valutare i rischi e definire le misure di prevenzione e protezione
-  Propone programmi di informazione e formazione
-  Partecipa alle consultazioni e alla riunione periodica in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro
-  Fornisce informazioni ai lavoratori

### **RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)**

Persona eletta o designata all'interno della RSU o in assemblea plenaria per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

#### **PRINCIPALI COMPITI DEL RLS**

-  Viene consultato e partecipa attivamente
-  Riceve la documentazione e le informazioni sulla sicurezza
-  Formula proposte sull'attività di prevenzione

## MEDICO COMPETENTE

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29 comma 1, con il Datore di Lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria.

### PRINCIPALI COMPITI DEL MEDICO COMPETENTE

- ✚ Partecipa alla valutazione dei rischi con il DL e il RSPP
- ✚ Effettua la sorveglianza sanitaria e custodisce la documentazione
- ✚ Informa i lavoratori e l'azienda sui risultati della sua attività
- ✚ Visita gli ambienti di lavoro

## LAVORATORI (PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE – ALUNNI)

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un D.L. pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione: al lavoratore così definito è equiparato l'allievo degli Istituti di Istruzione ed Universitari e il partecipante a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature video terminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione.

**Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni**, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. Si riportano i principali obblighi dei lavoratori delineati dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008:

### PRINCIPALI OBBLIGHI DEI LAVORATORI

- ✚ Contribuire insieme al Dirigente Scolastico e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza
- ✚ Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal DS e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale
- ✚ Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione
- ✚ Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione
- ✚ Non rimuovere né modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione senza autorizzazione
- ✚ Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal DL
- ✚ Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti

## LA GESTIONE DELL'EMERGENZA (art. 43 D.Lgs. 81/2008)

L'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 impone al Dirigente Scolastico di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori, tra i quali la designazione degli **ADDETTI ALLE EMERGENZE E ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**, ovvero i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, in generale, di gestione dell'emergenza.

Sono designati a tale scopo i docenti presenti in classe o impegnati nella vigilanza degli alunni.

Il personale tecnico ed ausiliario, informato e formato sul comportamento da assumere in caso di emergenza, collaborerà con i docenti a segnalare al RSPP ogni situazione di rischio riscontrata.

Le **due prove annuali di evacuazione** dell'edificio scolastico, che costituiscono il minimo richiesto dalla legge (ai sensi del DM 26/08/92), consentiranno a tutti di familiarizzare con “le situazioni di rischio” abituando ciascuno sull'abbandono del posto di lavoro, o della zona pericolosa.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI forniti ai lavoratori sono tutti provvisti di marcatura CE in quanto conformi, secondo quanto previsto dall'art. 76 cc. 1 e 2 del D.Lgs. 81/08, alle norme ex D.Lgs. 475/92 e risultano adeguati ai rischi da prevenire senza comportare di per sè un rischio maggiore, sono adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute, sono adattabili all'utilizzatore secondo le sue necessità.

Il personale, prima della consegna del DPI, sottoscrive apposito modulo di consegna. Vengono poi effettuate indagini a campione dal DSGA per monitorare che vengano utilizzati nelle situazioni in cui è richiesto.

L'azienda fornisce le informazioni sui rischi protetti dai suddetti mezzi, le istruzioni comprensibili per l'uso, la formazione e l'addestramento sul corretto utilizzo pratico.

Il lavoratore si impegna ad adoperare i dispositivi secondo quanto indicato dalla legge ed in particolare a:

- utilizzare tali mezzi protettivi sul posto di lavoro;
- usarli e custodirli con cura; non portarli all'esterno dello stabilimento se - non previa autorizzazione;
- provvedere a richiedere, in caso di deterioramento dei DPI, la loro sostituzione.

### Elenco DPI in dotazione:

- ✚ Per il personale A.T.A. (personale Amministrativo Tecnico Ausiliario): Scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo, occhiali protettivi, guanti di protezione in lattice, camice protettivo, guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo
- ✚ Per il personale che opera in laboratorio cucina si fa obbligo di utilizzo: Camice, pantaloni, scarpe antiscivolo
- ✚ Per il personale che opera in laboratorio chimico si fa obbligo di utilizzo: Camice, pantaloni, scarpe antinfortunistica, guanti contro le aggressioni chimiche

### DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva):

#### Protezione attiva:

- ✚ Presidi antincendio: estintori e idranti
- ✚ Rilevatori di fumo e sistemi di allarme automatici

#### Protezione passiva:

- ✚ Strutture con resistenza al fuoco
- ✚ Vie d'uscita commisurate al massimo affollamento ipotizzabile

## PRINCIPALI RISCHI NELL'AMBIENTE SCOLASTICO

<b>SPAZI DI TRANSITO NON ADEGUATI</b>	<b>Aree</b>	Laboratorio cucina – bar; laboratorio chimico; aule, sala mensa
	<p><b>Danno potenziale:</b> lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti; lesioni e traumi dovuti alla presenza di materiali/attrezzature a terra; lesioni e traumi per collisione</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di transito</li> <li>- Supervisione degli accessi degli alunni nei locali</li> <li>- Delimitazione delle aree durante gli interventi di manutenzione per vietarne l'accesso ai non addetti ai lavori</li> <li>- <b>Evitare situazioni di sovraffollamento</b> aumentando i turni di frequentazione</li> </ul>	

<p><b>SPAZI DI LAVORO NON ADEGUATI</b></p> <p>Caratteristica propria degli spazi di lavoro o che potrebbe evidenziarsi in mancanza di prevenzione/protezione (ordine, pulizia, controllo). Si segnala la possibilità di sovraffollamento del laboratorio rispetto alla capienza consentita.</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="531 188 794 226"><b>Aree</b></td> <td data-bbox="794 188 1452 226">Laboratorio cucina – bar; laboratorio chimico</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="531 226 1452 748"> <p><b>Danno potenziale:</b> lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti; lesioni e traumi per collisione</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione del personale</li> <li>- Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di lavoro, pulizia e riordino del luogo di lavoro svolta periodicamente dai lavoratori al termine delle proprie attività</li> <li>- Supervisione degli accessi degli alunni nei locali e durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Delimitazione delle aree di deposito del materiale</li> <li>- Delimitazione delle aree durante gli interventi di manutenzione per vietarne l'accesso ai non addetti ai lavori di manutenzione</li> <li>- Evitare situazioni di sovraffollamento del laboratorio aumentando i turni di frequentazione</li> </ul> </td> </tr> </table>	<b>Aree</b>	Laboratorio cucina – bar; laboratorio chimico	<p><b>Danno potenziale:</b> lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti; lesioni e traumi per collisione</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione del personale</li> <li>- Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di lavoro, pulizia e riordino del luogo di lavoro svolta periodicamente dai lavoratori al termine delle proprie attività</li> <li>- Supervisione degli accessi degli alunni nei locali e durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Delimitazione delle aree di deposito del materiale</li> <li>- Delimitazione delle aree durante gli interventi di manutenzione per vietarne l'accesso ai non addetti ai lavori di manutenzione</li> <li>- Evitare situazioni di sovraffollamento del laboratorio aumentando i turni di frequentazione</li> </ul>	
<b>Aree</b>	Laboratorio cucina – bar; laboratorio chimico				
<p><b>Danno potenziale:</b> lesioni e traumi dovuti ad urti e/o scivolamenti; lesioni e traumi per collisione</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione del personale</li> <li>- Ordine, razionalizzazione e organizzazione degli spazi di lavoro, pulizia e riordino del luogo di lavoro svolta periodicamente dai lavoratori al termine delle proprie attività</li> <li>- Supervisione degli accessi degli alunni nei locali e durante lo svolgimento delle attività</li> <li>- Delimitazione delle aree di deposito del materiale</li> <li>- Delimitazione delle aree durante gli interventi di manutenzione per vietarne l'accesso ai non addetti ai lavori di manutenzione</li> <li>- Evitare situazioni di sovraffollamento del laboratorio aumentando i turni di frequentazione</li> </ul>					
<p><b>PAVIMENTAZIONE SCIVOLOSA</b></p> <p>Il pericolo principale è quello dello scivolamento, che può scatenare processi di rischio di notevole entità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caduta dell'operatore e delle persone in transito</li> <li>- caduta di oggetti</li> <li>- collisione tra il personale</li> <li>- collisione del personale con parti metalliche e spigoli.</li> </ul> <p>Si è anche in presenza del rischio elettrico: cavi scoperti, caduta di strumenti ad alimentazione elettrica su superfici con presenza d'acqua o per contatto con parti elettriche in tensione.</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="531 779 794 817"><b>Aree</b></td> <td data-bbox="794 779 1452 817">Tutti i reparti frequentati da personale</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="531 817 1452 1451"> <p><b>Danno potenziale:</b> traumi, contusioni, ferite, fratture, ustioni, elettrocuzioni fulminazioni.</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cercare di mantenere più asciutte possibili le zone di passaggio</li> <li>- Controllare regolarmente la pavimentazione sia dal punto di vista della pulizia che da quello dell'integrità</li> <li>- Mantenere ordine negli spazi di lavoro</li> <li>- Assicurarsi di un'adeguata illuminazione</li> <li>- Indossare scarpe antinfortunistiche con caratteristiche antiscivolo, guanti e camici nell'operazione di pulizia locali e apporre adeguata segnaletica di avvertimento di pavimentazione scivolosa</li> <li>- Mantenere una postura corretta nella camminata e nella posizione da fermo</li> <li>- Non correre, compiere movimenti e cambi di direzione repentini</li> <li>- Informazione e formazione del personale</li> </ul> </td> </tr> </table>	<b>Aree</b>	Tutti i reparti frequentati da personale	<p><b>Danno potenziale:</b> traumi, contusioni, ferite, fratture, ustioni, elettrocuzioni fulminazioni.</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cercare di mantenere più asciutte possibili le zone di passaggio</li> <li>- Controllare regolarmente la pavimentazione sia dal punto di vista della pulizia che da quello dell'integrità</li> <li>- Mantenere ordine negli spazi di lavoro</li> <li>- Assicurarsi di un'adeguata illuminazione</li> <li>- Indossare scarpe antinfortunistiche con caratteristiche antiscivolo, guanti e camici nell'operazione di pulizia locali e apporre adeguata segnaletica di avvertimento di pavimentazione scivolosa</li> <li>- Mantenere una postura corretta nella camminata e nella posizione da fermo</li> <li>- Non correre, compiere movimenti e cambi di direzione repentini</li> <li>- Informazione e formazione del personale</li> </ul>	
<b>Aree</b>	Tutti i reparti frequentati da personale				
<p><b>Danno potenziale:</b> traumi, contusioni, ferite, fratture, ustioni, elettrocuzioni fulminazioni.</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cercare di mantenere più asciutte possibili le zone di passaggio</li> <li>- Controllare regolarmente la pavimentazione sia dal punto di vista della pulizia che da quello dell'integrità</li> <li>- Mantenere ordine negli spazi di lavoro</li> <li>- Assicurarsi di un'adeguata illuminazione</li> <li>- Indossare scarpe antinfortunistiche con caratteristiche antiscivolo, guanti e camici nell'operazione di pulizia locali e apporre adeguata segnaletica di avvertimento di pavimentazione scivolosa</li> <li>- Mantenere una postura corretta nella camminata e nella posizione da fermo</li> <li>- Non correre, compiere movimenti e cambi di direzione repentini</li> <li>- Informazione e formazione del personale</li> </ul>					
<p><b>SCALE E/O CADUTA DALL'ALTO</b></p> <p>I pericoli connessi con l'uso delle scale portatili/luoghi con pericolo di caduta sono fondamentalmente riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caduta dell'operatore e delle persone in transito</li> <li>- caduta di oggetti</li> <li>- collisione tra il personale</li> <li>- collisione del personale con parti metalliche e spigoli.</li> </ul> <p>Si è anche in presenza del rischio elettrico: cavi scoperti,</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="531 1482 794 1520"><b>Aree</b></td> <td data-bbox="794 1482 1452 1520">Tutti i reparti frequentati da personale</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="531 1520 1452 2058"> <p><b>Danno potenziale:</b> lesioni dovute alla caduta o all'urto contro oggetti; strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna vertebrale.</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calma e cautela nel salire e scendere le scale</li> <li>- Comportamenti adeguati (non correre, non spintonarsi)</li> <li>- Vigilanza da parte del personale docente e ATA, soprattutto negli orari di entrata, di uscita e durante l'intervallo</li> <li>- Ordine nel luogo di lavoro</li> <li>- Assicurarsi della presenza di adeguata illuminazione</li> <li>- Assicurarsi del buono stato della pavimentazione</li> <li>- Rimuovere gli ostacoli ove possibile</li> <li>- Le scale sono dotate di adesivo antiscivolo</li> <li>- Si devono indossare calzature adatte all'ambiente di lavoro, tenendo presente il tipo di lavoro, la superficie del pavimento, e le proprietà antisdrucciolevoli delle porte</li> </ul> </td> </tr> </table>	<b>Aree</b>	Tutti i reparti frequentati da personale	<p><b>Danno potenziale:</b> lesioni dovute alla caduta o all'urto contro oggetti; strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna vertebrale.</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calma e cautela nel salire e scendere le scale</li> <li>- Comportamenti adeguati (non correre, non spintonarsi)</li> <li>- Vigilanza da parte del personale docente e ATA, soprattutto negli orari di entrata, di uscita e durante l'intervallo</li> <li>- Ordine nel luogo di lavoro</li> <li>- Assicurarsi della presenza di adeguata illuminazione</li> <li>- Assicurarsi del buono stato della pavimentazione</li> <li>- Rimuovere gli ostacoli ove possibile</li> <li>- Le scale sono dotate di adesivo antiscivolo</li> <li>- Si devono indossare calzature adatte all'ambiente di lavoro, tenendo presente il tipo di lavoro, la superficie del pavimento, e le proprietà antisdrucciolevoli delle porte</li> </ul>	
<b>Aree</b>	Tutti i reparti frequentati da personale				
<p><b>Danno potenziale:</b> lesioni dovute alla caduta o all'urto contro oggetti; strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna vertebrale.</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calma e cautela nel salire e scendere le scale</li> <li>- Comportamenti adeguati (non correre, non spintonarsi)</li> <li>- Vigilanza da parte del personale docente e ATA, soprattutto negli orari di entrata, di uscita e durante l'intervallo</li> <li>- Ordine nel luogo di lavoro</li> <li>- Assicurarsi della presenza di adeguata illuminazione</li> <li>- Assicurarsi del buono stato della pavimentazione</li> <li>- Rimuovere gli ostacoli ove possibile</li> <li>- Le scale sono dotate di adesivo antiscivolo</li> <li>- Si devono indossare calzature adatte all'ambiente di lavoro, tenendo presente il tipo di lavoro, la superficie del pavimento, e le proprietà antisdrucciolevoli delle porte</li> </ul>					

<p>caduta di strumenti ad alimentazione elettrica su superfici con presenza d'acqua o per contatto con parti elettriche in tensione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurarsi che i cavi elettrici dei macchinari non attraversino i percorsi pedonali</li> <li>- Quando si utilizzano le scale antincendio esterne procedere con cautela in quanto diventano scivolose in caso di precipitazioni atmosferiche</li> <li>- Per lavori che comportano l'utilizzo di scale portatili (ad esempio per pulizia lampadari, sostituzione tende, ecc.) bisogna inoltre assicurarsi della solidità delle scale e indossare idonei DPI. Devono essere utilizzate scale a pioli doppie o singole</li> </ul> <p>In caso serva raggiungere altezze superiori ai 2 m da terra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verranno messe a disposizione del personale idonee scale a castello</li> <li>- Le finestre e qualsiasi tipo di apertura presente in ambiente di lavoro devono avere coperture e parapetti in grado di impedire la caduta di persone. <b>Si osserva che in alcune aule si è in presenza di ampie finestre che non rispettano questi requisiti e in cui potrebbero verificarsi perdita di equilibrio e caduta dall'alto (con conseguenze dannose per cadute dal primo piano) causate da imprudenza da parte dell'utilizzatore.</b> Per abbassare il rischio ad un livello accettabile si consiglia di sostituire tali infissi o di creare una griglia protettiva esterna che eviti la caduta a terra dal primo piano</li> </ul>
--	--

<p><b>MOVIMENTAZIONE E DEPOSITO MATERIALI</b></p> <p>Trattasi per lo più di operazioni sporadiche o con pesi insignificanti che comportano un rischio trascurabile. In caso di movimentazioni più consistenti (mobili, apparecchi ecc) rivolgersi a personale ATA adeguato</p>	<p><b>Aree</b></p>	<p>Tutti i reparti frequentati da personale</p>
	<p><b>Danno potenziale:</b> lesioni e traumi dovuti a schiacciamento conseguente alla caduta di materiali depositati o movimentati; sforzi eccessivi; torsione del tronco; movimenti bruschi; posizioni instabili</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione del personale</li> </ul>	

<p><b>APPARECCHI ELETTRICI</b></p> <p>Il pericolo deriva principalmente dall'utilizzo di strumenti ad alimentazione elettrica (PC, stampanti, lavagne LIM, videoproiettori) che può comportare contatti accidentali diretti o indiretti con parti elettriche in tensione.</p> <p>Inoltre i cavi elettrici di alimentazione di macchine portatili possono determinare rischi infortunistici dovuti alla possibilità che i lavoratori inciampino e cadano.</p>	<p><b>Aree</b></p>	<p>Tutti i reparti frequentati da personale</p>
	<p><b>Danno potenziale:</b> elettrocuzione per contatti diretti/indiretti con parti elettriche in tensione; lesioni traumatiche per cadute; fulminazione a causa del non funzionamento del differenziale del quadro elettrico</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica messa a terra dell'impianto elettrico ai sensi del D.P.R. 462/01</li> <li>- Informazione e formazione del personale sul corretto utilizzo degli impianti elettrici</li> <li>- Divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi</li> <li>- Verifica dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione degli apparecchi elettrici</li> </ul>	



<p style="text-align: center;"><b>INCENDIO</b></p>	Aree	Tutti i reparti
	<p><b>Danno potenziale:</b> ustioni, soffocamento, decesso a seguito di incendio</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Designazione di un numero adeguato di addetti all'emergenza formati ai sensi del D.M. 10/03/1998</li> <li>- <b>Divieto di fumo nei locali interni</b></li> <li>- <b>Presenza di presidi antincendio:</b> estintori e idranti, rilevatori di fumo e sistemi di allarme automatici; strutture con resistenza al fuoco, vie d'uscita commisurate al massimo affollamento ipotizzabile</li> <li>- <b>Verifiche periodiche</b> dei presidi antincendio da personale qualificato, nel rispetto delle indicazioni fornite dal produttore e/o dalla normativa vigente e/o delle regole di buona tecnica</li> <li>- Controllo periodico dell'<b>impianto elettrico</b></li> <li>- Manutenzione periodica e certificata della <b>caldaia</b></li> <li>- <b>Simulazione annuale d'emergenza (n.2)</b> ed eventuale aggiornamento o implementazione della procedura d'emergenza</li> <li>- Quasi tutte le aule sono dotate di <b>tende ignifughe</b>; si raccomanda di sostituire eventuali tendaggi combustibili presenti nelle aule con tende ignifughe</li> <li>- <b>Alla chiusura dei laboratori di cucina chiudere la valvola di erogazione del gas</b></li> <li>- Informazione e formazione del personale</li> <li>- Provvedere al completamento pratica CPI</li> </ul>	
<p style="text-align: center;"><b>SCARICHE ATMOSFERICHE</b></p>	Aree	Intero edificio
	<p><b>Danno potenziale:</b> ustioni, elettrocuzione e decesso per fulminazione; innesco di incendi e di esplosioni</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica periodica degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01)</li> <li>- Simulazione annuale d'emergenza ed eventuale aggiornamento o implementazione delle procedure di emergenza</li> <li>- Valutazione del rischio da fulminazione</li> <li>- Informazione e formazione del personale</li> </ul>	
<p style="text-align: center;"><b>PRESENZA DI AGENTI CHIMICI</b></p> <p>Il pericolo deriva dall'utilizzo dei prodotti chimici per la pulizia di superfici e pavimenti (detergenti, sanificanti, disinfettanti), dei prodotti chimici del laboratorio chimico (in particolare acidi e basi forti), o per quanto riguarda gli uffici il pericolo deriva da stampanti, fotocopiatrici, ecc, le quali utilizzano prodotti chimici per il loro funzionamento</p>	Aree	Ufficio, servizi, spogliatoi, docce; corridoi, magazzini; aule, sala mensa; laboratorio informatico; laboratorio cucina-bar; laboratorio chimico
	<p><b>Danno potenziale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- irritazioni all'apparato respiratorio causato dall'ozono rilasciato da fotocopiatrici e dalle polveri dei toner</li> <li>- intossicazione; patologie irritative delle vie aeree; dermatiti irritative ed allergiche per contatto diretto con la pelle</li> <li>- lesioni oculari</li> </ul> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione dei lavoratori</li> <li>- <b>Utilizzo adeguati DPI per la sostituzione delle cartucce o per la pulizia dei locali</b> (trattasi di prodotti detergenti ad uso domestico per la pulizia di superfici e piani di lavoro)</li> <li>- In caso di pulizie con <b>idropulitrice (in laboratorio cucina), indossare idonei occhiali protettivi contro eventuali schizzi</b></li> <li>- Raccolta/aggiornamento delle <b>schede di sicurezza</b> dei prodotti chimici presenti in azienda</li> </ul> <p>In particolare, per il <b>laboratorio chimico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso idonei DPI: camice antiacido, guanti contro aggressioni chimiche e occhiali a protezione da eventuali spruzzi</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azionare le cappe aspiranti in caso di manipolazione sostanze volatili</li> <li>- Informazione e formazione dei lavoratori e istruzione sulle corrette procedure per l'utilizzo delle attrezzature di laboratorio</li> </ul> <p>Misure da adottare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verranno predisposti idonei kit lavaocchi in laboratorio cucina, bar e in laboratorio chimico</li> <li>- L'attuale cappa in laboratorio chimico verrà sostituita da idonea cappa</li> </ul>	
<b>PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI</b>	<b>Aree</b>	<p>Ufficio, servizi, spogliatoi, docce, servizi igienici; aule, sala mensa; laboratori</p> <p><b>Danno potenziale:</b> infezioni, malattie, allergie o intossicazioni per esposizione a virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti. Nello specifico, il rischio può riguardare tutte le attività il cui svolgimento è previsto in locali affollati e quelle relative alla pulizia dei servizi igienici. Può inoltre derivare da cattiva manutenzione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento (in realtà il raffrescamento è previsto solo per alcuni uffici).</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento aria secondo manuale uso e manutenzione</li> <li>- Arieggiare i locali a seguito di attività ad intenso affollamento</li> <li>- E' necessario avere cura dell'igiene personale, in particolare delle mani, che vanno continuamente insaponate e lavate</li> <li>- Durante le attività di laboratorio in cucina-bar, devono essere tolti anelli, braccialetti, orologi; usare divise pulite e coprire accuratamente i capelli, manipolare il meno possibile i cibi</li> <li>- Eseguire la corretta conservazione degli alimenti</li> <li>- Assicurarsi del corretto funzionamento delle cappe aspiranti dei laboratori cucina</li> <li>- E' indispensabile che il luogo di lavoro sia tenuto pulito ed ogni allievo deve mantenerlo tale raccogliendo i rifiuti negli appositi contenitori</li> <li>- I servizi igienici devono essere mantenuti in ordine e puliti in modo da poter essere utilizzati immediatamente dagli altri</li> <li>- Informazione e formazione del personale</li> </ul>
<p><b>RUMORE</b></p> <p>Non ci sono locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso o con sorgenti rumorose comunemente ritenute dannose o particolarmente fastidiose. Dal momento che non vengono utilizzate apparecchiature rumorose e che nelle aule si svolgono attività didattiche, si può ragionevolmente ritenere che i valori di esposizione al rumore si mantengano al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08 (Lex&lt;80 dBA; Lpeak&lt;135 dBC)</p>	<b>Aree</b>	<p>Aule, sala mensa; laboratori</p> <p><b>Danno potenziale:</b> L'esposizione continuativa a livelli di rumore medio-alti, può essere causa di danni uditivi (ipoacusia da rumore) e/o di disturbi extrauditivi che si possono manifestare anche per esposizione ai livelli inferiori a quelli per i quali la normativa prescrive particolari misure preventive. Inoltre sono possibili disturbi della comunicazione e della prestazione lavorativa.</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare apparecchiature in buono stato di manutenzione</li> <li>- Mantenere il controllo</li> <li>- Informazione e formazione del personale</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>CAMPI ELETTROMAGNETICI</b></p> <p>Riguardano i lavoratori che utilizzano o che si trovano in ambienti in cui vengono usate delle attrezzature elettriche, soprattutto quando per l'uso concomitante delle diverse apparecchiature, può determinarsi un effetto di accumulo.</p>	<p><b>Aree</b></p>	<p>Aule, uffici, laboratori</p>
<p style="text-align: center;"><b>CONDIZIONI MICROCLIMATICHE</b></p> <p>Il pericolo consiste nella permanenza del lavoratore in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità ventilazione ecc) non confortevoli</p>	<p><b>Aree</b></p>	<p>Tutti i locali frequentati da personale</p> <p><b>Danno potenziale:</b> allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio; svenimento, collasso fisico</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I locali sono adeguatamente riscaldati nel periodo invernale; nel periodo estivo solo alcuni uffici sono raffrescati, tuttavia la frequentazione dei locali è molto più sporadica per la chiusura delle attività scolastiche</li> <li>- Informazione e formazione del personale</li> </ul> <p>Si segnala la presenza di alcune fessure nelle finestre dei <b>laboratori cucina</b> che provocano il raffreddamento degli ambienti durante la notte soprattutto nel periodo invernale. Dovrà essere predisposta adeguata chiusura di tali fessure per impedire il raffreddamento eccessivo durante dell'ambiente di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ILLUMINAZIONE NON ADEGUATA</b></p>	<p><b>Aree</b></p>	<p>Tutti i locali frequentati da personale</p> <p><b>Danno atteso:</b> affaticamento visivo (astenopia) per condizioni di illuminazione non ottimali; lesioni e traumi dovuti ad urti per insufficiente illuminazione dei luoghi di lavoro durante le emergenze</p> <p><b>Misure di prevenzione/protezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica, manutenzione e pulizia delle sorgenti luminose artificiali, controllo e manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza; preventiva e corretta progettazione degli impianti di illuminazione in caso di variazioni nel lay-out</li> <li>- Utilizzo di fonti di luce portatili per effettuare attività lavorative ambientali con scarsa illuminazione (naturale o artificiale)</li> <li>- Informazione e formazione del personale</li> </ul>

## PROFILI DI RISCHIO PER LE FIGURE PROFESSIONALI

**Mansione:** Direttore Scolastico, Direttore Servizi Generali e Amministrativi, collaboratore vicario, personale addetto alla segreteria e ufficio di ricevimento

Pericoli connessi con l'attività lavorativa:	Danno potenziale:	Misure di prevenzione e protezione/note
Caduta in piano	lesioni, strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna vertebrale	Gli ambienti di lavoro vengono regolarmente puliti e mantenuti in ordine; fare attenzione a non scivolare in caso di <b>pavimentazione bagnata</b>
Uso o contatto con agenti chimici	lesioni e malattie connessi con la presenza, il deposito, la manipolazione, l'utilizzo o il trasporto di sostanze chimiche	Trattasi di prodotti per la pulizia delle superfici, utilizzati solo all'occorrenza
Uso o contatto con agenti biologici	infezioni, malattie, allergie o intossicazioni	Le attività solitamente non vengono svolte in ambienti affollati
Uso di attrezzature di lavoro	- taglio, puntura, abrasione - lesioni traumatiche anche gravi	Trattasi di comuni strumenti da ufficio
Microclima	- allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio - svenimento, collasso fisico	Gli ambienti interni frequentati sono dotati di sistema di riscaldamento/raffrescamento
Stress lavoro-correlato	problemi di salute mentale e fisica	Non si evidenziano particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro
Uso di videotermini	- patologie alla vista: affaticamento visivo (astenopia) - disturbi muscoloscheletrici: dolori, rigidità muscolare, fastidi al collo, schiena, braccia e mani - patologie connesse con condizioni ergonomiche di lavoro: tendiniti, tunnel carpale	Tutti i monitor CRT (a tubo catodico) sono stati sostituiti; <b>l'immagine sullo schermo deve essere stabile senza sfarfallio o affetta da altre forme di instabilità.</b> Si prescrive di: - Effettuare un riposo o cambiamento di attività di 15 minuti dopo l'eventuale uso di videotermini protratto per due ore. - Posizionare gli schermi correttamente rispetto alle fonti di luce naturale affinché non ci siano riflessi e abbagliamenti sugli schermi (90° rispetto alle fonti luminose), e regolare le tende per evitare un'illuminazione troppo intensa - Le fonti di luce artificiale devono essere esenti di sfavillio e devono essere poste al di fuori del campo visivo del videoterminista - Il piano di lavoro dev'essere stabile e di altezza indicativamente tra 79 e 80 cm - Posizionare il video e la tastiera in posizione corretta rispetto al corpo (il corpo, la tastiera e il video devono essere sulla stessa linea)
Ergonomia	disturbi posturali	Mantenere posture corrette
Rischio elettrico	elettrocuzione	Verificare il <b>buono stato dei</b>

		collegamenti elettrici e delle apparecchiature (in caso di anomalie informare subito il Dirigente Scolastico);
--	--	--

**Mansione:** Docente

<b>Pericoli connessi con l'attività lavorativa:</b>	<b>Danno potenziale:</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione/note</b>
Caduta in piano	lesioni, strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna vertebrale	Gli ambienti di lavoro vengono regolarmente puliti e mantenuti in ordine; fare attenzione a non scivolare in caso di <b>pavimentazione bagnata</b>
Uso o contatto con agenti chimici	lesioni e malattie connessi con la presenza, il deposito, la manipolazione, l'utilizzo o il trasporto di sostanze chimiche	Trattasi di prodotti per la pulizia delle superfici, utilizzati solo all'occorrenza; <b>in caso di allergie alle polveri di gesso segnalare al DSGA</b> , verrà predisposto l'utilizzo di lavagne alternative a quelle in ardesia (di plastica, oppure con fogli di carta)
Uso o contatto con agenti biologici	infezioni, malattie, allergie o intossicazioni	Le attività avvengono in ambienti affollati per cui <b>porre molta attenzione all'igiene personale</b>
Uso di attrezzature di lavoro	- taglio, puntura, abrasione - contusioni, distorsioni, lesioni traumatiche anche gravi	Trattasi di comuni strumenti da ufficio; per quanto riguarda la <b>palestra, controllare costantemente le attrezzature presenti, vigilare sull'attività degli alunni e controllare che le vie di fuga siano sempre libere da ingombri, attrezzature, palloni, strumenti</b>
Rumore	- danni uditivi (ipoacusia da rumore) e/o disturbi extrauditivi - possibili disturbi della comunicazione e della prestazione lavorativa	Dal momento che non vengono utilizzate apparecchiature rumorose e che nelle aule si svolgono attività didattiche, si può ragionevolmente ritenere che i valori di esposizione al rumore si mantengano al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08 (Lex<80 dBA; Lpeak<135 dBC)
Microclima	- svenimento, collasso fisico	Gli ambienti interni frequentati sono dotati di sistema di riscaldamento per il periodo invernale. Non è previsto sistema di climatizzazione nel periodo estivo per le aule, tuttavia la frequentazione dei locali è molto più sporadica per la chiusura delle attività scolastiche; <b>turnare o sospendere le attività quando le condizioni ambientali pregiudichino un lavoro in sicurezza, interrompendo nelle ore più calde.</b>
Stress lavoro-correlato	problemi di salute mentale e fisica	Non si evidenziano particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro

Uso di videoterminali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- patologie alla vista: affaticamento visivo (astenopia)</li> <li>- disturbi muscoloscheletrici: dolori, rigidità muscolare, fastidi al collo, schiena, braccia e mani</li> <li>- patologie connesse con condizioni ergonomiche di lavoro: tendiniti, tunnel carpale</li> </ul>	<p>Tutti i monitor CRT (a tubo catodico) sono stati sostituiti; <b>l'immagine sullo schermo deve essere stabile senza sfarfallio o affetta da altre forme di instabilità.</b></p> <p>Si prescrive di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare un riposo o cambiamento di attività di 15 minuti dopo l'eventuale uso di videoterminali protratto per due ore.</li> <li>- Posizionare gli schermi correttamente rispetto alle fonti di luce naturale affinché non ci siano riflessi e abbagliamenti sugli schermi (90° rispetto alle fonti luminose), e regolare le tende per evitare un'illuminazione troppo intensa</li> <li>- Le fonti di luce artificiale devono essere esenti di sfavillio e devono essere poste al di fuori del campo visivo del videoterminista</li> <li>- Il piano di lavoro dev'essere stabile e di altezza indicativamente tra 79 e 80 cm</li> <li>- Posizionare il video e la tastiera in posizione corretta rispetto al corpo (il corpo, la tastiera e il video devono essere sulla stessa linea)</li> </ul>
Ergonomia	disturbi posturali	Mantenere posture corrette
Rischio elettrico	elettrocuzione	Verificare il <b>buono stato dei collegamenti elettrici e delle apparecchiature</b> (in caso di anomalie informare subito il Dirigente Scolastico);
Sforzi vocali	disturbi alle corde vocali	Dotare di archetto con microfono e amplificatore chi sia soggetto spesso a mal di gola

**Mansione:** Docente tecnico di laboratorio cucina-bar

**DPI:** l'accesso e l'attività nei laboratori cucina-bar sono consentiti solo dopo aver indossato idonei DPI (camice, pantaloni, scarpe antiscivolo)

Pericoli connessi con l'attività lavorativa:	Danno potenziale:	misure di prevenzione e protezione/ note
Caduta in piano	lesioni, strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna vertebrale	Gli ambienti di lavoro vengono regolarmente puliti e mantenuti in ordine; fare attenzione a non scivolare in caso di <b>pavimentazione bagnata</b>
Uso o contatto con agenti chimici	lesioni e malattie connessi con la presenza, il deposito, la manipolazione, l'utilizzo o il trasporto di sostanze chimiche	Trattasi di prodotti per la pulizia delle superfici, utilizzati solo all'occorrenza
Uso o contatto con agenti biologici	infezioni, malattie, allergie o intossicazioni	Le attività avvengono in ambienti con un certo grado di affollamento per cui porre la massima attenzione <b>all'igiene personale e all'utilizzo degli idonei</b>

		DPI. Favorire frequenti ricambi d'aria
Uso di attrezzature di lavoro	- taglio, puntura, abrasione - lesioni traumatiche anche gravi	Sono presenti attrezzature molto taglienti e affilate per cui vanno utilizzati e conservati con la massima cura; vigilare sugli alunni; indossare idonei DPI
Rumore	- danni uditivi (ipoacusia da rumore) e/o disturbi extrauditivi - possibili disturbi della comunicazione e della prestazione lavorativa	Dal momento che l'utilizzo di apparecchiature rumorose (come planetarie ecc) avviene per brevi periodi e che sostanzialmente si svolgono attività didattiche, si può ragionevolmente ritenere che i valori di esposizione al rumore si mantengano al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08 ( $L_{ex} < 80$ dBA; $L_{peak} < 135$ dBC)
Microclima	- allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio	Gli ambienti interni frequentati sono dotati di sistema di riscaldamento per il periodo invernale. Non è previsto sistema di climatizzazione nel periodo estivo per le aule, tuttavia la frequentazione dei locali è molto più sporadica per la chiusura delle attività scolastiche; turnare o sospendere le attività quando le condizioni ambientali pregiudichino un lavoro in sicurezza, interrompendo nelle ore più calde.
Stress lavoro-correlato	problemi di salute mentale e fisica	Non si evidenziano particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro
Ergonomia	disturbi posturali	Mantenere posture corrette
Rischio elettrico	elettrocuzione	Verificare il buono stato dei collegamenti elettrici e delle apparecchiature (in caso di anomalie informare subito il Dirigente Scolastico);
Sforzi vocali	disturbi alle corde vocali	Dotare di archetto con microfono e amplificatore chi sia soggetto spesso a mal di gola

**Mansione:** Docente tecnico di laboratorio chimico

**DPI:** l'accesso e l'attività nel laboratorio chimico sono consentiti solo dopo aver indossato idonei DPI (camice antiacido, scarpe antinfortunistica, guanti contro aggressioni chimiche)

Pericoli connessi con l'attività lavorativa:	Danno potenziale:	Misure di prevenzione e protezione/note
Uso o contatto con agenti chimici	lesioni e malattie connessi con la presenza, il deposito, la manipolazione, l'utilizzo o il trasporto di sostanze chimiche	Trattasi di prodotti chimici di laboratorio (in particolare: acidi e basi forti). <b>Utilizzare idonei DPI</b> nella manipolazione di tali prodotti (camice antiacido, guanti contro le aggressioni chimiche, occhiali contro spruzzi); azionare cappe in caso di utilizzo sostanze volatili
Uso o contatto con agenti biologici	infezioni, malattie, allergie o intossicazioni	Le attività avvengono in ambienti con un certo grado di affollamento per cui porre la massima attenzione <b>all'igiene personale e all'utilizzo degli idonei DPI</b> . <b>Favorire frequenti ricambi d'aria</b> . Sono richiesti adeguati conoscenza e utilizzo dei prodotti (leggere attentamente le schede di sicurezza).
Uso di attrezzature di lavoro	- taglio, puntura, abrasione - lesioni traumatiche anche gravi	<b>Vigilare sugli alunni; indossare idonei DPI</b>
Rumore	- danni uditivi (ipoacusia da rumore) e/o disturbi extrauditivi - possibili disturbi della comunicazione e della prestazione lavorativa	Dal momento che si svolgono attività didattiche, si può ragionevolmente ritenere che i valori di esposizione al rumore si mantengano al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08 (Lex<80 dBA; Lpeak<135 dBC)
Microclima	- svenimento, collasso fisico	Gli ambienti interni frequentati sono dotati di sistema di riscaldamento per il periodo invernale. Non è previsto sistema di climatizzazione nel periodo estivo per le aule, tuttavia la frequentazione dei locali è molto più sporadica per la chiusura delle attività scolastiche; turnare o sospendere le attività quando le condizioni ambientali pregiudichino un lavoro in sicurezza, interrompendo nelle ore più calde.
Stress lavoro-correlato	problemi di salute mentale e fisica	Non si evidenziano particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro
Ergonomia	disturbi posturali	Mantenere <b>posture corrette</b>
Rischio elettrico	elettrocuzione	<b>Verificare il buono stato dei collegamenti elettrici e delle apparecchiature</b> (in caso di anomalie informare subito il Dirigente Scolastico);
Sforzi vocali	disturbi alle corde vocali	Dotare di archetto con microfono e



amplificatore chi sia soggetto spesso a mal di gola

**Mansione:** Collaboratore scolastico (personale A.T.A.)

**DPI:** Camice, scarpe antinfortunistica, guanti

Pericoli connessi con l'attività lavorativa:	Danno potenziale:	Misure di prevenzione e protezione/ note
Caduta in piano	lesioni, strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna vertebrale	Gli ambienti di lavoro vengono regolarmente puliti e mantenuti in ordine; fare attenzione a non scivolare in caso di <b>pavimentazione bagnata</b>
Uso o contatto con agenti chimici	lesioni e malattie connessi con la presenza, il deposito, la manipolazione, l'utilizzo o il trasporto di sostanze chimiche	Trattasi di prodotti per la pulizia delle superfici e pavimenti. Leggere le schede di sicurezza e utilizzare idonei DPI nella manipolazione di tali prodotti. <b>In caso di pulizie con idropulitrice indossare idonei occhiali protettivi.</b>
Uso o contatto con agenti biologici	infezioni, malattie, allergie o intossicazioni	Se le attività avvengono in ambienti con un certo grado di affollamento (aule, laboratori, mense) porre la massima attenzione <b>all'igiene personale e all'utilizzo degli idonei DPI. Favorire frequenti ricambi d'aria.</b>
Movimentazione manuale carichi e/o movimenti ripetuti	- lesioni dorsolombari: stiramenti, strappi, ernia discale - sovraccarico biomeccanico agli arti dovuto a movimenti ripetuti, tendiniti, sindrome del tunnel carpale	Trattasi di carichi poco pesanti e a bassa frequenza di movimentazione. <b>In caso i carichi eccedano i 25 kg per gli uomini, o i 15 kg per le donne, effettuare la movimentazione almeno in due.</b>
Uso di attrezzature di lavoro	- taglio, puntura, abrasione - lesioni traumatiche anche gravi	Possono essere effettuate operazioni di manutenzione, ma trattasi di attività di piccola entità; lavori più grossi a maggior pericolo sono affidati all'esterno. Indossare idonei DPI
Microclima	- allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio - svenimento, collasso fisico	Gli ambienti interni frequentati sono dotati di sistema di riscaldamento per il periodo invernale. Non è previsto sistema di climatizzazione nel periodo estivo per le aule, tuttavia la frequentazione dei locali è molto più sporadica per la chiusura delle attività scolastiche; <b>turnare o sospendere le attività quando le condizioni ambientali pregiudichino un lavoro in sicurezza, interrompendo nelle ore più calde.</b>
Stress lavoro-correlato	problemi di salute mentale e fisica	Non si evidenziano particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro
Ergonomia	disturbi posturali	Mantenere <b>posture corrette</b>

Rischio elettrico	elettrocuzione	Verificare il buono stato dei collegamenti elettrici e delle apparecchiature (in caso di anomalie informare subito il Dirigente Scolastico);
-------------------	----------------	--

**Mansione:** Alunno

Gli alunni sono esposti sostanzialmente agli stessi fattori di rischio dei docenti, per alcuni aspetti in misura maggiore data la più lunga permanenza a scuola. Risultano relativamente significativi i rischi posturali, spesso in relazione a banchi e sgabelli inadeguati, la movimentazione di carichi, gli infortuni in palestra e il rischio di contagio in corso di epidemie di malattie infettive.

Pericoli connessi con l'attività lavorativa:	Danno potenziale:	Misure di prevenzione e protezione/note
Caduta in piano	lesioni, strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna vertebrale	Gli ambienti di lavoro vengono regolarmente puliti e mantenuti in ordine; fare attenzione a non scivolare in caso di pavimentazione bagnata
Uso o contatto con agenti chimici	lesioni e malattie connessi con la presenza, il deposito, la manipolazione, l'utilizzo o il trasporto di sostanze chimiche	Trattasi di prodotti per la pulizia delle superfici, utilizzati solo all'occorrenza; per l'attività di laboratorio attenersi alle istruzioni del docente tecnico e indossare gli idonei DPI; in caso di allergie alle polveri di gesso segnalare al DSGA e farsi spostare nelle file più in fondo all'aula.
Uso o contatto con agenti biologici	infezioni, malattie, allergie o intossicazioni	Se le attività avvengono in ambienti con un certo grado di affollamento (aule, laboratori, mense) porre la massima attenzione all'igiene personale (in particolare lavare frequentemente le mani) e all'utilizzo degli idonei DPI. Favorire frequenti ricambi d'aria.
Uso di attrezzature di lavoro	- taglio, puntura, abrasione - contusioni, distorsioni, lesioni traumatiche anche gravi	Gli alunni devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente e/o del collaboratore tecnico, soprattutto per quanto riguarda l'uso di particolari attrezzature e macchine. Maneggiare con cura ed attenzione gli strumenti di lavoro. Inoltre, per quanto riguarda l'attività in palestra, mantenere la concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi
Rumore	- danni uditivi (ipoacusia da rumore) e/o disturbi extrauditivi - possibili disturbi della comunicazione e della prestazione lavorativa	Dal momento che non vengono utilizzate apparecchiature rumorose e che nelle aule si svolgono attività didattiche, si può ragionevolmente ritenere che i valori di esposizione al rumore si mantengano al di sotto dei

		valori di riferimento di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08 ( $L_{ex} < 80$ dBA; $L_{peak} < 135$ dBC)
Microclima	- allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio - svenimento, collasso fisico	Gli ambienti interni frequentati sono dotati di sistema di riscaldamento per il periodo invernale. Non è previsto sistema di climatizzazione nel periodo estivo per le aule, tuttavia la frequentazione dei locali è molto più sporadica per la chiusura delle attività scolastiche; vengono turnate o sospese le attività quando le condizioni ambientali pregiudicano un lavoro in sicurezza, interrompendo nelle ore più calde.
Stress lavoro-correlato	problemi di salute mentale e fisica	Non si evidenziano particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro
Uso di videoterminali	- patologie alla vista: affaticamento visivo (astenopia) - disturbi muscoloscheletrici: dolori, rigidità muscolare, fastidi al collo, schiena, braccia e mani - patologie connesse con condizioni ergonomiche di lavoro: tendiniti, tunnel carpale	Tutti i monitor CRT (a tubo catodico) sono stati sostituiti; l'immagine sullo schermo deve essere stabile senza sfarfallio o affetta da altre forme di instabilità. Si prescrive di: - Effettuare un riposo o cambiamento di attività di 15 minuti dopo l'eventuale uso di videoterminali protratto per due ore. - Posizionare gli schermi correttamente rispetto alle fonti di luce naturale affinché non ci siano riflessi e abbagliamenti sugli schermi (90° rispetto alle fonti luminose), e regolare le tende per evitare un'illuminazione troppo intensa - Le fonti di luce artificiale devono essere esenti di sfavillio e devono essere poste al di fuori del campo visivo del videoterminalista - Il piano di lavoro dev'essere stabile e di altezza indicativamente tra 79 e 80 cm - Posizionare il video e la tastiera in posizione corretta rispetto al corpo (il corpo, la tastiera e il video devono essere sulla stessa linea)
Ergonomia	disturbi posturali	Mantenere posture corrette
Rischio elettrico	elettrocuzione	Verificare il buono stato dei collegamenti elettrici e delle apparecchiature (in caso di anomalie informare subito il Dirigente Scolastico);

## NORME COMPORTAMENTALI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO

### RISCHIO ELETTRICO (artt.da 80 a 86 D.lgs.81/2008):

Il DS deve assicurare, con la partecipazione attiva e consapevole di ciascuno, il perfetto funzionamento dell'impianto elettrico; il personale scolastico deve comunque utilizzare tutte le precauzioni necessarie tra le quali si ricordano le seguenti:

- ▣ Non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine collegate ad esso. In particolare vanno segnalati tempestivamente interruttori o prese o scatole di derivazione danneggiate;
- ▣ Durante l'esecuzione di normale pulizia dei corpi illuminanti (lampade, ecc..) o la sostituzione di elementi illuminanti ( lampadine, ecc...) non è sufficiente spegnere l'interruttore ma si deve disattivare l'intero circuito elettrico ad essi collegato esponendo l'apposita segnaletica di Lavori in corso;
- ▣ Non si deve mai staccare un apparecchio elettrico dalla sua presa a muro tirando il cavo, bensì procedere all'operazione tirando direttamente la spina con una mano e premendo con l'altra la presa nel muro;
- ▣ Rivolgersi al personale competente e autorizzato ogni qualvolta si riscontrino anomalie quali:
  - fiamme,
  - scintille nel mettere e togliere la spina dalla presa,
  - surriscaldamento del cavo di alimentazione o della presa stessa.In questi casi sospendere immediatamente sia l'uso dell'apparecchio che della presa in questione
- ▣ Non utilizzare apparecchi con cavi elettrici scoperti anche solo in parte. Per il collegamento di più apparecchiature non utilizzare prese a T o multiple, ma richiedere l'installazione di più prese; utilizzare solo prese in perfetto stato e con interruttore di sicurezza;
- ▣ Posizionare le apparecchiature e raccogliere i cavi elettrici in modo che non provochino intralci;
- ▣ Non utilizzare mai le apparecchiature elettriche con le mani bagnate o umide.

### RISCHIO CHIMICO (artt. da 221 a 232 D.lgs.81/2008):

E' necessario rispettare soprattutto le norme igieniche fondamentali:

- ▣ Ogni giorno, al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia delle aule, aule speciali, laboratori, corridoi, palestre, assicurando l'indispensabile ricambio dell'aria.
- ▣ Pulire accuratamente i servizi igienici almeno utilizzando i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) quali i guanti in gomma o lattice, panni, ecc. destinati esclusivamente per quei locali. Al termine delle pulizie, lavare accuratamente tutti i materiali utilizzati in acqua calda con prodotti igienizzanti/disinfettanti non tossici.
- ▣ Tutti i prodotti utilizzati dal personale collaboratore scolastico devono essere rigorosamente **atossici**. Nel caso lo fossero **non miscelare mai prodotti diversi tra loro** onde evitare l'insorgere di effetti chimici indesiderati. Pertanto, prima di utilizzare qualunque prodotto, è necessario leggere accuratamente le istruzioni d'uso riportate sull'etichetta o nella scheda tecnica allegata. Solo un uso corretto secondo le istruzioni non provoca alcun rischio alla propria e all'altrui salute.
- ▣ Riporre i contenitori sempre chiusi ermeticamente con il proprio tappo in luoghi chiusi e accessibili solo dal personale incaricato.
- ▣ Non lasciare bombolette spray vicino a fonti di calore, onde evitare esplosioni o incendi.

### UTILIZZO PALESTRE:

E' buona prassi comportarsi in modo conveniente nel trasferimento dall'aula o dalla sede staccata alla palestra, accompagnati dal docente in servizio o in casi del tutto particolari dal personale non docente.

Ogni attività fisica deve essere preceduta da una adeguata informazione sui rischi e da appropriati esercizi fisici di riscaldamento muscolare.

La palestra deve assicurare adeguate condizioni di salubrità in ogni condizione di utilizzo.

### **UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE (artt.da 69 a 73 D.lgs.81/2008):**

Si definisce attrezzatura qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro e prevede (art.69 D.lgs 81/2008) che le attrezzature messe a disposizione siano adeguate alle attività da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute.

Si debbono pertanto rispettare le seguenti disposizioni:

- Attenersi alle istruzioni del manuale d'uso posto obbligatoriamente a corredo della macchina o attrezzatura;
- Verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la proiezione - espulsioni di oggetti o l'accesso alle parti mobili dello stesso;
- Verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti l'avvio automatico del macchinario;
- Verificare l'immediata accessibilità alle strumentazioni di blocco e/o arresto di emergenza e la loro efficienza con controlli periodici.
- Verificare periodicamente lo stato dei cavi e degli interruttori di comando elettrico di tutte le apparecchiature, anche di quelle portatili;
- Segnalare sempre con apposite segnaletiche di divieto, prescrizione, obbligo o avvertimento, ogni condizione di pericolo;
- Controllare periodicamente lo stato delle tubazioni che adducono il gas metano agli impianti esistenti.

**Segnalare sempre e tempestivamente al Responsabile SPP e/o al DS o suo preposto ogni esigenza di sicurezza degli impianti e delle attrezzature da utilizzare.**

### **IN GENERALE È BUONA PRASSI:**

- Mantenere i cassetti delle scrivanie chiusi per evitare urti e inciampi;
- Mantenere il tavolo di lavoro libero da materiale non necessario;
- Verificare il buono stato di ancoraggio e stabilità degli scaffali (in caso di anomalie informare subito il DS);
- Non sovraccaricare gli scaffali con oggetti troppo pesanti e posizionarli in modo stabile;
- Se si devono porre oggetti in alto evitare di inclinare la schiena, usare una scala a norma;
- Verificare il buono stato della scala e prima di salire che sia correttamente aperta e ben posizionata;
- Non utilizzare le scale in modo non conforme o arrampicarsi sugli scaffali, su cataste di documenti o su sedie;
- Non installare utilizzatori non autorizzati quali fornelli, stufette elettriche, scaldavivande, fornelli elettrici ecc.
- Ridurre la quantità di toner per fotocopiatrici immagazzinata al quantitativo minimo di consumo;
- Se la sostituzione del toner non è affidata ad una ditta specializzata, eseguire la sostituzione utilizzando guanti monouso e mascherine;
- Verificare che ci sia la dovuta aerazione nei locali dove sono installate fotocopiatrici e stampanti laser;
- Gettare nel contenitore differenziato i toner usati.

## PIANO DI EMERGENZA

Scopo del Piano di Emergenza è quello di:

- informare i lavoratori sul comportamento da adottare in caso di emergenza
- affrontare l'emergenza immediatamente per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale che i collaboratori.

## COMPORAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su tre livelli operativi:

### A. Allarme

L'allarme può derivare direttamente dal sistema elettronico di rilevazione incendi (presente in ogni stanza), oppure da una qualsiasi altra fonte (pulsante di emergenza, a voce ecc.)

### B. Fase di intervento: principio d'incendio

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo addetto all'emergenza. Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto Soccorso, Polizia ecc.)

### C. Allarme generale – evacuazione – richiesta di soccorso

Nel caso di incendio generalizzato si dovrà procedere con l'evacuazione dell'edificio attraverso un segnale di evacuazione, che consiste nel suono della campanella (n.3 squilli consecutivi) e nella diffusione di messaggi vocali tramite gli altoparlanti distribuiti nei vari piani dell'edificio e/o avvisi tramite trombe, fischietti ed eventuali megafoni: è previsto in tutti i casi in cui sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato.

### Comportamento dei lavoratori

Chiunque assista ad un incendio o anomalie che ritiene responsabilmente possano pregiudicare la sua sicurezza e quella dei colleghi (es.: odore di bruciato, presenza di fumi o di scintillio da utenze elettriche, ecc.), deve:

- 1) mantenere la calma;
- 2) lo studente che rilevi un principio d'incendio deve tempestivamente avvertire il personale docente e/o non docente presente e se possibile il responsabile della squadra gestione delle Emergenze. Il personale docente e/o non docente deve contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di gestione delle Emergenze. Nel caso di irreperibilità degli addetti, ad esempio fuori dal normale orario di lavoro, chiedere autonomamente l'intervento dei Vigili del Fuoco (tel. 115), accogliere il loro arrivo e fornire le prime indicazioni sull'emergenza.
- 3) qualora venga dato l'allarme di evacuazione, abbandonare immediatamente l'edificio lasciando le mani preferibilmente libere e comunque con l'assoluto divieto di portare: ombrelli, borse o pacchi voluminosi e tenendo un comportamento esente da grida, spinte (soprattutto sulla scala), corse e quant'altro possa generare panico; è assolutamente vietato tornare indietro contrastando il flusso di esodo.

Le classi possono essere organizzate con *alumni apri-fila e chiudi-fila* (in entrambi i casi sono previsti due nominativi per sopperire alle eventuali assenze): i primi seguono il docente nella via di fuga prestabilita guidando i compagni nella propria area di raccolta; i secondi verificano da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e chiudono la porta come segnale di classe vuota.

L'insegnante in servizio al momento dell'evento, dopo essere uscito dall'aula, si dispone in coda alla fila, per controllare che questa non si disgregi durante l'esodo. Recupera e porta con sé il registro di classe per il controllo delle presenze una volta raggiunto il luogo sicuro esterno.

- 4) nel percorrere vani compartimentati, assicurarsi che le chiusure resistenti al fuoco si richiudano dopo il passaggio;
- 5) raggiungere ordinatamente i punti di raccolta, accompagnando con sé eventuali visitatori, evitando di usare gli ascensori;
- 6) non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza;

**SI EVIDENZIA CHE È RESPONSABILITÀ DEL CORPO DOCENTE EFFETTUARE L'APPELLO AD OGNI CAMBIO DOCENZA E CONTROLLARE LE PRESENZE IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO.**

#### **Comportamento in presenza di fumo o incendio in fase critica:**

- portare, a protezione delle vie respiratorie, un fazzoletto possibilmente bagnato
- camminare il più possibilmente accovacciati verso il pavimento
- individuare immediatamente le vie di esodo
- in presenza di fiamme disponendo di indumenti di lana avvolgerli sulla testa in modo da non esporre i capelli al fuoco (indumenti meglio se bagnati)
- spogliarsi di qualunque indumento di tessuto acrilico

#### **Compiti dell'addetto al centralino**

L'addetto al centralino:

- 1) contatta immediatamente gli addetti all'Emergenza;
- 2) informa il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- 3) accoglie l'arrivo dei soccorsi, fornisce le prime indicazioni sull'emergenza e rimane a disposizione per qualsiasi necessità

#### **Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza**

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

- 1) intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
- 2) ordinano alla persona designata di togliere l'erogazione del gas metano agendo sulla valvola generale all'esterno del locale caldaia e, prima dell'eventuale utilizzo di acqua, di interrompere l'energia elettrica dall'interruttore generale;
- 3) nel caso in cui non siano in grado di contrastare efficacemente l'incendio o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato, attivano le procedure di evacuazione dell'edificio e richiedono il soccorso ai servizi di emergenza esterni (come spiegato al punto C nell'introduzione del presente paragrafo); forniscono ai Vigili del Fuoco ed al Servizio di emergenza sanitaria le indicazioni sull'emergenza e rimangono a disposizione per qualsiasi necessità;
- 4) provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;
- 5) assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
- 6) in caso di incendio di limitate dimensioni provvedono al suo spegnimento con i mezzi a disposizione senza mettere in alcun caso a rischio la propria incolumità, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga;

## COMPORAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI INFORTUNIO

### Comportamento dei lavoratori

In caso d'infornio o malessere, l'interessato o chi lo assiste deve

- 1) mantenere la calma;
- 2) in caso di incidente capitato ad altri, lo studente deve tempestivamente avvertire il personale docente e/o non docente presente e se possibile il responsabile della squadra di Primo Soccorso. Il personale docente e/o non docente deve contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di Primo Soccorso. Nel caso di irreperibilità degli addetti, ad esempio fuori dal normale orario di lavoro, se necessario chiedere autonomamente l'intervento del Servizio di emergenza sanitaria (118);
- 3) attendere l'arrivo dei soccorsi senza abbandonare l'infornuto;
- 4) evitare affollamenti nei pressi dell'infornuto;
- 5) astenersi da qualsiasi intervento sull'infornuto fino all'arrivo dell'incaricato al primo soccorso;
- 6) fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie.

### Compiti dell'addetto al centralino

L'addetto al centralino:

- 1) contatta immediatamente gli addetti al Primo Soccorso;
- 2) informa il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- 3) accoglie l'arrivo del Servizio di emergenza sanitaria, fornisce le prime indicazioni sull'emergenza e rimane a disposizione per qualsiasi necessità.

### Compiti degli addetti al primo soccorso

Gli addetti alla squadra di pronto soccorso:

- 1) raggiungono immediatamente l'infornuto;
- 2) forniscono la prima assistenza e valutano l'entità del danno subito dall'infornuto.
- 3) richiedono immediatamente l'intervento del Servizio di emergenza sanitaria se l'infornio viene valutato di notevole entità, anche se l'infornuto lo rifiutasse. Attendono l'arrivo della stessa senza mai abbandonare l'infornuto;
- 4) se l'infornio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), provvedono all'accompagnamento dell'infornuto al più vicino Pronto soccorso. Qualora l'infornuto lo rifiutasse chiamano immediatamente il Servizio di emergenza sanitaria (118);
- 5) Informano il Servizio Prevenzione e Protezione.

## COMPORAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI SVERSAMENTO

Gli spandimenti possono verificarsi:

- durante le operazioni di prelievo e manipolazione di prodotti per la pulizia;
- durante le operazioni di prelievo e utilizzo dei prodotti chimici di laboratorio;
- durante il trasporto a deposito rifiuti o durante il carico/scarico dei rifiuti.

In caso di sversamento accidentale, di quantità limitate di sostanze pericolose, non mettere mai a rischio la propria incolumità ed eventualmente chiudere le aree contaminate, avvisando immediatamente gli operatori delle zone vicine o i responsabili/tecnici di laboratorio nel caso di sversamenti in laboratorio chimico. Vanno seguite le disposizioni presenti sulle schede di sicurezza delle sostanze, che devono essere sempre a disposizione di coloro che operano nel reparto.

- 1) Se si tratta di sostanza liquida:
  - a) indossare indumenti protettivi e guanti;
  - b) raccogliere il liquido sversato in modo accurato con materiale assorbente idoneo al tipo di prodotto (che dev'essere presente in laboratorio chimico);



- c) Gettare il materiale inerte assorbente in apposito bidone dei rifiuti.
- 2) Se si tratta di polveri:
- a) indossare indumenti protettivi, guanti e maschera facciale idonea;
  - b) raccogliere in maniera accurata la sostanza con un aspiratore;
  - c) gettare il prodotto inutilizzabile in apposito bidone dei rifiuti.

## COMPORAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI TERREMOTO

In caso di evento sismico NON si deve attendere l'avviso per attivare l'emergenza, ma attenersi alle seguenti norme comportamentali:

- non fuggire all'esterno dell'edificio poiché vi è la possibilità di essere colpiti da oggetti durante il percorso o di cadere a causa di scuotimento;
- cercare riparo sotto tavoli e banchi (per non essere colpiti da intonaci, lampadari, vetri, oggetti vari) o a ridosso di una struttura portante, come un muro portante o un pilastro (per evitare un possibile crollo di oggetti al centro della stanza incluso il solaio);
- non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi al piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- non prendere l'ascensore in quanto potrebbe bloccarsi;
- all'esterno dell'edificio allontanarsi da questo o da altri vicini, portarsi in ampi spazi lontano da alberi ad alto fusto e da linee elettriche aeree e recarsi appena possibile al punto di ritrovo stabilito nella planimetria antincendio;
- segnalare alla Squadra di Emergenza la presenza di eventuali infortunati, di eventuali fuoriuscite di liquidi infiammabili o comunque pericolosi, la eventuale presenza di fuochi che si fossero accesi in precedenza.

Dopo una forte scossa di terremoto spetterà al personale addetto alle Squadre di Emergenza controllare lo stato di incolumità delle persone, le situazioni di pericolo e all'occorrenza chiamare i numeri di emergenza 118 e/o 115. Una volta terminata l'emergenza:

- prima di abbandonare l'edificio accertarsi con cautela che le vie di esodo (es. scale) siano integre e fruibili e raggiungere il punto di ritrovo stabilito nel piano di emergenza, altrimenti attendere i soccorsi;
- se l'edificio è stato interessato fortemente nella resistenza delle strutture rimanere in attesa di soccorsi evitando qualsiasi tipo di sollecitazione.

## COMPORAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI ALLAGAMENTO

### Comportamento dei lavoratori

Chiunque, visivamente, individui pericoli di allagamento deve: tempestivamente dare l'allarme informando l'addetto all'emergenza di piano e conducendolo sul luogo. In caso d'infortunio o malessere, l'interessato o chi lo assiste deve:

- 1) mantenere la calma;
- 2) lo studente che rilevi un principio di allagamento deve tempestivamente avvertire il personale docente e/o non docente presente e se possibile il responsabile della squadra di gestione delle Emergenze. Il personale docente e/o non docente deve contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza conducendolo sul luogo;
- 3) qualora venga dato l'allarme di evacuazione, seguire la procedura di evacuazione come da cap. "COMPORAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO".

### Compiti dell'addetto al centralino

L'addetto al centralino:

- 1) contatta immediatamente gli addetti all'emergenza;
- 2) informa il Servizio di Prevenzione e Protezione;

- 3) accoglie l'arrivo dei soccorsi, fornisce le prime indicazioni sull'emergenza e rimane a disposizione per qualsiasi necessità.

### **Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza**

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

- 1) intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
- 2) ordinano alla persona designata di togliere l'erogazione del gas metano agendo sulla valvola generale all'esterno del locale caldaia, di interrompere l'erogazione di acqua dal contatore esterno e disattivare l'energia elettrica dall'interruttore generale;
- 3) se del caso dispongono lo stato di preallarme, attivando l'allarme interno per informare l'intera struttura della presenza di un'emergenza;
- 4) verificano se vi siano cause accertabili di fughe di acqua (rubinetto aperto, visibili rotture di tubazioni ecc.);
- 5) se la causa dell'allagamento deriva da fonte interna controllabile, una volta isolata la causa e ripristinata l'erogazione dell'acqua dispongono lo stato di cessato allarme;
- 6) se la causa dell'allagamento deriva da fonte non certa e/o esterna, dispongono lo stato di allarme attivando le procedure di evacuazione dell'edificio e richiedono il soccorso ai servizi di emergenza esterni (come da cap. "COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO"); forniscono ai Vigili del Fuoco ed al Servizio di emergenza sanitaria le indicazioni sull'emergenza e rimangono a disposizione per qualsiasi necessità;
- 7) provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;
- 8) assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
- 9) verificano che tutte le persone abbiano raggiunto i punti di raccolta facendo l'appello;

### **NUMERI DI EMERGENZA**

<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>SOCCORSO SANITARIO</b>	<b>118</b>
<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>113</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>